



*“Devi eliminare la persona che ti volevano far essere,
se vuoi diventare chi vuoi essere davvero”*

Di cosa parla

Vestito con un carnevalesco abito da diavolo -con tanto di ali di piume rosse e nere e corna ricoperte di paillettes- Taron Egerton / Elton John attraversa a passi lunghi e rabbiosi un corridoio. Entra in una stanza, si siede in mezzo a un gruppo di persone e inizia la sua confessione: “Mi chiamo Elton Hercules John, e sono un alcolizzato.”

“Rocketman” comincia così, da una sessione di auto-aiuto in cui uno dei cantanti più famosi e ricchi della storia della musica ripercorre a ritroso la sua vita. Ne conosceremo le tappe fondamentali: l’infanzia, il rapporto difficile con due genitori anaffettivi, la scoperta del suo talento, l’incontro con Bernie Taupin (suo paroliere e amico per la vita), quello con John Reid (il primo manager), l’ascesa inarrestabile, la crisi, gli abusi di droga e alcool e -appunto- la riabilitazione che ha segnato la sua rinascita personale ed artistica.

Perché vederlo

“Rocketman”, diretto da Dexter Fletcher (lo stesso che fu chiamato a terminare “Bohemian Rhapsody” dopo che la produzione allontanò il regista Bryan Singer) e co-prodotto dallo stesso Elton John, racconta l’affascinante percorso di trasformazione del protagonista: da timido pianista prodigio Reginald Dwight a superstar internazionale. Il film ci regala oltre venti canzoni del repertorio di Elton John interpretate dal talentuoso Taron Egerton che, aiutato da costumi incredibili e coreografie fantasiose, riesce a dar vita a un musical memorabile.

Come in un flusso di coscienza per note e immagini, “Rocketman” affronta il tormento di un uomo la cui omosessualità costituisce il tratto distintivo della propria immagine pubblica e statura artistica. E’ il racconto di chi ha dovuto imparare ad accettarsi e rispettare se stesso prima di aspettarsi l’amore e il rispetto degli altri. Coglie e restituisce le innumerevoli sfumature tipiche di questo artista e della sua musica: l’orgoglio di una “stranezza” e di una “diversità” indossate con esuberante ironia, la semplicità e il romanticismo di un’indole insicura bisognosa di affetto, la grinta incrollabile che ti fa uscire dal baratro e gridare al mondo “I’m still standing”.

Regia: Dexter Fletcher

Filmografia essenziale

Doom	(2006)
I Muppets 2	(2014)
Eddie the eagle	(2016)
Bohemian Rhapsody*	(2017)
Terminal	(2018)

Sceneggiatura: Lee Hall

Personaggi e Interpreti

Elton John	Taron Egerton
La madre	Bryce Dallas Howard
La nonna	Gemma Jones
Bernie Taupin	Jamie Bell
John Reid	Richard Madden
Ray Williams	Charlie Rowe

Produz. Gran Bretagna, USA

Durata 121 minuti

Genere Biografico

Prossimo appuntamento
Venerdì 25 Ottobre - ore 21.00
Green Book
di Peter Farrelly

